

22 dicembre 2009

Ironia della sorte, per chi ha ancora voglia di sorridere, martedì la Regione intitolava a pagina 5 - **Una pianificazione semplice e veloce** - Presentata la Legge sullo sviluppo territoriale; mentre a pagina 13 riportava - **Niente da fare per l'impianto a biogas** - Locarno, non passa per due miseri voti la variante di Piano regolatore proposta dal Municipio.

In un cantone dove tutto è opinabile e discutibile, si fa sempre più fatica a risolvere anche i problemi più semplici. La problematica del compostaggio degli scarti vegetali, effettuato dalla Compodino fin dal 1988, e sono passati ben ventun anni, malgrado gli sforzi del Municipio di Locarno e del Dipartimento del Territorio, non ha ancora trovato una soluzione accettabile.

La Compodino, situata nel territorio di Locarno Piano confinante con Gordola e Riazzino, proprio per la sua precarietà, produce terra ma è considerata attività industriale e si trova su un terreno agricolo, non ha mai potuto dotarsi delle strutture necessarie per ovviare al grave inconveniente causato dalle esalazioni mal odoranti che disturbano i malcapitati vicini.

Quando sembrava finalmente trovata una situazione confacente, proprio dai politici del legislativo della città, non certo toccati dagli inconvenienti dell'attività nel lontano piano, è arrivata la bocciatura a quanto Municipio e Cantone hanno saputo finalmente concretizzare.

Dopo troppo tempo di disagi e reclami è sconsolante trovarsi ai piedi della scala, anche perché, da quanto si può immaginare, non esistono soluzioni alternative miracolose ma la concreta possibilità della chiusura dell'attività di compostaggio, che dal punto di vista dello smaltimento svolge in modo egregio la propria funzione.

In generale il problema dei rifiuti, e qui chiamo in causa il Cantone, ha ancora troppe lacune da colmare, la tassa sul sacco avversata da chi non la pratica e non la conosce e il compostaggio degli scarti vegetali richiedono soluzioni coraggiose e generali, il Ticino è una repubblica e non una confederazione di comuni dove ognuno si organizza come meglio crede.

Parlare di rifiuti in un momento magico come Natale non è certo edificante, la speranza sta nell'anno nuovo, anche se i memo ottimisti sono convinti che poco cambierà, Buone Feste anche a chi non ci ha aiutato a risolvere uno dei nostri problemi.

Rino Ceppi, consigliere comunale PLR, Gordola